

gomma, altri fanno chiacchiere da vecchi genitori: i giovani d'oggi non hanno il senso dell'amicizia che avevamo noi; appena finiscono la giornata di scuola vanno su facebook per domandare agli altri compagni come stanno e cosa fanno (ma non se lo potevano chiedere prima, a voce, mentre erano a scuola?); finito facebook si buttano davanti alla televisione. Il cellulare è sempre sulla scrivania e squilla in continuazione o si ricevono e fanno messaggi.

Alle 9.15 imbocchiamo l'autostrada. Oggi ci aspetta una bella trottata verso Istanbul. Corriamo verso la meta. Quelli davanti non vedono l'ora di arrivare e si dimenticano di quelli dietro. Ma così si crea un forte distacco tra gli uni e gli altri.

Da qui la frase storica di Stefano che parla al CB con Gianni e con gli altri che "tirano di brutto": "Non è questo il passo giusto. Bisogna che quello che è davanti si adegui al passo di quelli dietro. Quello davanti che fa il capo-cordata deve guardare nello specchietto e deve capire la velocità che possono tenere gli altri. Se questo è il modo di andare, io mi dissocio". Finita la trasmissione. Non ci sono commenti sul CB. Immaginiamo che ognuno stia facendo il suo commento privato. La frase - però - rimarrà storica per tutto il viaggio e quando qualcuno non sarà d'accordo su qualcosa, userà sempre - ironicamente - la frase: io mi dissocio...

Frontiera: ufficio greco senza problemi. Primo ufficio turco senza controllo. Secondo ufficio turco con controllo del passaporto del conducente, carta verde e libretto.

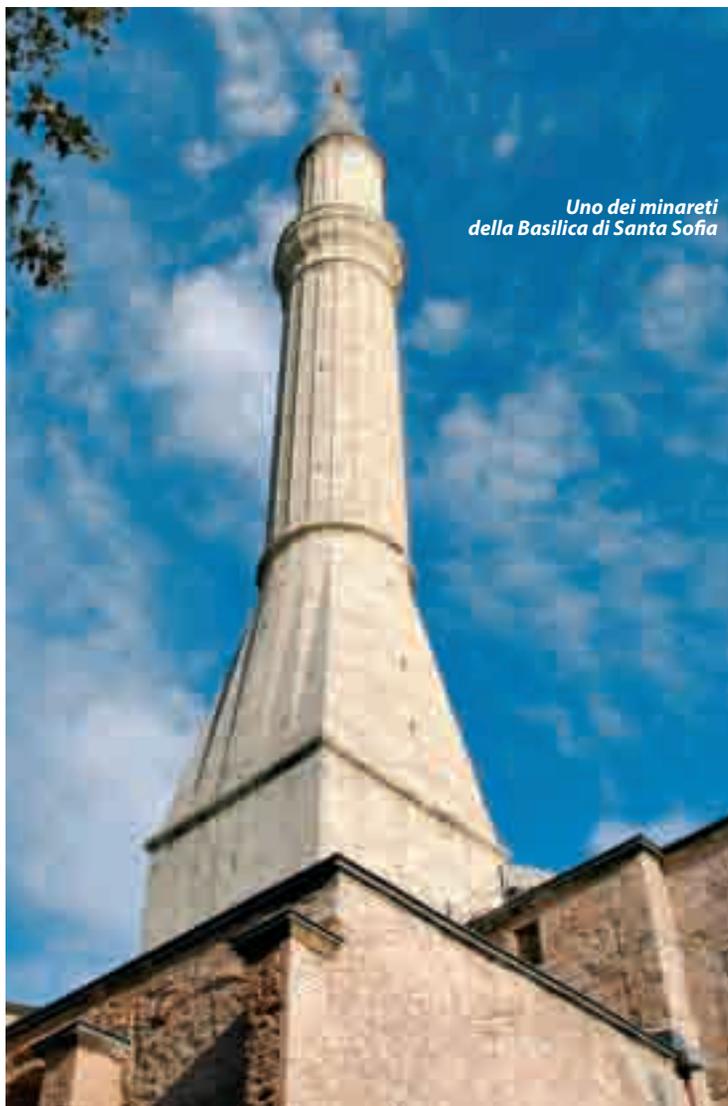
Cambio di 100 euro in lire turche al change del Duty Free per le prime evenienze. Cambio: 1 euro = 2,51 lire turche. Breve intermezzo al Duty Free: tutto pulitissimo. Anche in frontiera ci sono numerosi addetti che puliscono e, in effetti, il piazzale è lindo.

Terzo ufficio turco con breve controllo della targa. Siamo contenti che tutto si sia svolto in fretta e nel migliore dei modi. Sono le ore 14.35 (ora greca).

Ci aspetta un paesaggio ancora simile a quello greco. Pianure. Colline. Ci sono nuvole sopra di noi assai minacciose e vento. Breve sosta a un distributore di benzina per consentire un piccolo pisolino ad Alberto e una sosta agli altri conducenti. C'è chi si gusta il primo panino turco con le salamelle o con il kebab. Alcuni non scendono neanche: la temperatura non la possiamo definire rigida, perché siamo in estate e in un paese del sud. Frizzante è il termine giusto. C'è chi è intirizzito e fa bella mostra di una felpa addosso. Incomincia a scendere un po' di pioggia e le nuvole cariche d'acqua corrono veloci sopra di noi.

Siamo diretti al campeggio "Mokamp" di Silimpasa a 60 km da Istanbul. Per arrivarci abbiamo avuto le nostre difficoltà, anche perché si tratta di una piccola area recintata in mezzo alle campagne. Non c'è la piscina: si

Uno dei minareti della Basilica di Santa Sofia



tratta di una pozza d'acqua piovana e ciò nonostante le foto che appaiono su internet... sarà stato un fotomontaggio. La doccia è calda solo per il primo che ha la fortuna di farla. I bagni non hanno neanche la porta d'entrata. Prato all'inglese, ma scarico delle acque grigie che si effettua sul posto (anche per questo il prato sarà all'inglese?). Svuotamento casse wc nei bagni. Attenzione alla luce: costa 6 euro al giorno. Per ogni autocaravan al giorno sono 4 euro, adulti e ragazzi 4 euro. Appena arriviamo ci accoglie un uomo preistorico, forse il proprietario, che parla solo il turco, ma è munito di un raccogliatore tutto-fare con schede in tutte le lingue che ci sventaglia davanti per farci capire quel poco che serve del campeggio. Ci accordiamo per il giorno dopo per visitare Istanbul sui costi di un pulmino che ci viene a prendere e che ci riporterà indietro.

La sera si festeggia Fabio. Nadia ha preparato una torta. Classica confusione da compleanno, auguri, battimani, bevute, parlottio, brusio, poi tutto si disperde e ritorna la quiete della notte.

venerdì 12 agosto 2011

Prendiamo il pullman alle 8.30 del mattino. Si sono aggiunti a noi una coppia d'inglesi che vivono in Turchia e, alla loro bella età, girano ancora in tenda. Ma divideranno con noi solo la corsa del pullman: 24 persone x 7,50 euro ciascuno. In pratica prendiamo la tangenziale-autostrada che porta a Istanbul e, senza traffico particolare, ci mettiamo più di un'ora per arrivare. Ci rendiamo conto che la sistemazione in quel